

Telemarketing, c'è un nuovo accordo

Stretta di mano tra Registro delle opposizioni e Codice di autoregolamentazione. Tutto a favore degli utenti. I dettagli

di Redazione PMI-Dome | 24 maggio 2012

*Forse ti può
interessare anche...*

[Il codice etico per l'e-mail marketing](#)

[Finti set fotografici: un esempio di Guerrilla Marketing](#)

[Marketing turistico: un ruolo centrale nello sviluppo locale](#)

[Investire in digital marketing in modo consapevole](#)

[La crisi scopre l'importanza del Marketing](#)



Più tutela per gli utenti dei **servizi telefonici** è il risultato raggiunto grazie all'accordo tra la **Fondazione Ugo Bordonì (Fub)**, gestore del **Registro pubblico delle opposizioni**, e il **Comitato di Garanzia** preposto all'osservanza del **Codice di autoregolamentazione delle attività di telemarketing**.

Due sono le strade che si intendono percorrere, da un lato **incrementare la conoscenza della normativa** riguardante il Registro coinvolgendo i **player del mercato** e le **associazioni dei consumatori**, dall'altra garantire una più agevole risoluzione delle problematiche che coinvolgono gli utenti. In questo senso, gioca un ruolo chiave il **Codice di autoregolamentazione** in quanto esteso all'intera filiera. Gli operatori che lo sottoscrivono si impegnano a farlo rispettare anche alle imprese coinvolte in servizi in **outsource** (come ad esempio i *call center*).

Nel concreto il codice prescrive che i numeri utilizzabili per il **telemarketing** siano esclusivamente quelli presenti negli elenchi abbonati non iscritti al **Registro delle Opposizioni**, vengono inoltre stabiliti le fasce orarie e i giorni in cui è escluso il contatto, il periodo di rispetto in cui non possibile contattare nuovamente la stessa numerazione, l'obbligo a chi effettua il contatto di identificarsi e fornire una serie di informazioni sui diritti dell'utente.

Advalso, Almaviva Contact, Brennercom, Businessfinder, Colt, Comdata, Edison, Enel, Fastweb,

H3g, Sky-Telecare, Telecom Italia, Telecontact, Teletu, Tiscali, Visiant, Vodafone, Wind sono tra le aziende che già hanno sottoscritto il Codice.

Cosa prevede il Codice?

Tra le prescrizioni il codice "vieta il contatto telefonico nelle domeniche e festivi; tutti i giorni dalle 21.30 alle 9.00; sabato prima delle 10.00 e dopo le 19.00. Si stabilisce in 30 giorni il periodo di rispetto in cui non possibile contattare nuovamente la stessa numerazione. Inoltre vengono inseriti elementi informativi obbligatori da fornire nella comunicazione telefonica: identificazione univoca della persona fisica che effettua il contatto e per conto di quale Operatore si sta chiamando; scopo commerciale o promozionale del contatto; ruolo della società che chiama; precisazione che i dati personali sono stati estratti dall'elenco abbonati; modalità per l'eventuale iscrizione al Registro delle Opposizioni"

Articoli correlati